



MEDIOBANCA

**POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON GLI  
INVESTITORI E I PROXY ADVISORS**

**Giugno 2022**



## Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione .....</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>Oggetto e destinatari della Polifca .....</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>Modalità del dialogo.....</b>	<b>3</b>
3.1	Tipologia di dialogo.....	3
3.2	Soggetti responsabili del dialogo .....	3
3.3	Argomenti oggetto del dialogo .....	3
3.4	Richiesta di dialogo.....	4
3.5	Gestione della richiesta .....	4
3.6	Svolgimento del dialogo.....	5
<b>4.</b>	<b>Monitoraggio e flussi informativi .....</b>	<b>6</b>



## 1 Introduzione

Mediobanca (la "Banca" o la "Società") attribuisce importanza al dialogo con gli investitori istituzionali e gli altri operatori di mercato: come promosso dalla Shareholder Rights Directive II, l'instaurazione e il mantenimento di un rapporto costante attraverso forme di dialogo corrette, trasparenti e differenziate, sono elementi essenziali per una reciproca comprensione a beneficio degli obiettivi di sostenibilità del gruppo in termini non solo economici ma anche ambientali, sociali e di governo societario.

Nello stesso senso si esprimono i principi del Codice di Corporate Governance del gennaio 2020, che affidano all'organo di amministrazione il compito di promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli investitori adottando una politica rivolta alla generalità degli azionisti. Analoghe indicazioni sono previste dalle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia sul governo societario (Circolare 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1 - Sez. V).

La presente Politica, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2022, su proposta del Comitato Nomine, è stata redatta tenendo anche conto delle indicazioni contenute nei principi I-SDX predisposti da Assogestioni, trasmesse alla Banca lo scorso gennaio.



## 2 Oggetto e destinatari della Politica

L'oggetto della presente Politica è il processo di dialogo del Consiglio di Amministrazione nei confronti degli investitori, intesi quali azionisti attuali e potenziali ("Investitori"), e dei consulenti di voto ("Proxy advisor").

La Politica definisce, nel rispetto delle norme di legge, le modalità del dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto della discussione e il processo di gestione delle richieste.

Non sono rientrano nella presente Politica le attività ordinarie del Group Investor Relations and Strategic Development ("Investor Relations") affidate alla funzione omonima per le quali si rinvia alla relativa sezione della Relazione sul Governo Societario disponibile sul sito internet.

Sono altresì escluse dall'ambito di applicazione della Politica le attività di dialogo assembleare, soggette alle norme di cui al D.Lgs. 58/98 "TUF".

La presente Politica è pubblicata sul sito internet.



### 3 Modalità del dialogo

#### 3.1 Tipologia di dialogo

Il dialogo può avvenire: i) su iniziativa degli Investitori o del Proxy advisor (reactive engagement) secondo le regole di seguito descritte; ii) su iniziativa della Banca (proactive engagement) qualora intenda conoscere gli orientamenti di Investitori e Proxy advisor su temi specifici.

#### 3.2 Soggetti responsabili del dialogo

Il Consiglio di Amministrazione:

- ◆ predispone la Politica di dialogo e ne supervisiona la corretta applicazione;
- ◆ riceve informativa tempestiva sui contenuti significativi del dialogo;
- ◆ tenendo conto degli esiti delle attività di dialogo svolte, procede periodicamente alla valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza della Politica e ne cura l'aggiornamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, con il supporto delle funzioni Investor Relations e Group Governance, sono responsabili della gestione del dialogo e, in funzione delle rispettive competenze:

- ◆ valutano i contenuti della richiesta di dialogo e decidono se accettarla, stabilendone tempistica e modalità per darvi seguito e l'eventuale coinvolgimento nel dialogo in primis del Lead Independent Director, se nominato, o di altri Consiglieri di Amministrazione in funzione del loro ruolo, e di responsabili di funzioni aziendali competenti per materia;
- ◆ assicurano che il dialogo avvenga nel rispetto della regolamentazione sulla gestione delle informazioni e con i doveri in materia di informativa e riservatezza;
- ◆ propongono al Consiglio di Amministrazione il dialogo su iniziativa della Banca (*proactive engagement*) su temi specifici.

I Consiglieri di Amministrazione che ricevono direttamente una richiesta di dialogo provvedono prima di qualsiasi comunicazione o riscontro a trasmetterla prontamente al Presidente, all'Amministratore Delegato e alla funzione Investor Relations.

#### 3.3 Argomenti oggetto del dialogo

Gli argomenti sui quali la Banca valuta se accettare o formulare proposte di dialogo possono riguardare esclusivamente argomenti relativi a materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, e cioè:

- ◆ modello di business, indirizzi strategici e propensione al rischio;
- ◆ piani strategici industriali e finanziari del Gruppo;
- ◆ risultati economici finanziari e non finanziari;
- ◆ temi di corporate governance, inclusi composizione del Consiglio di Amministrazione e processo di nomina;
- ◆ sistema di controllo interno e gestione dei rischi;



- ◆ politiche di remunerazione e incentivazione;
- ◆ operazioni di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- ◆ struttura del capitale;
- ◆ politica dei dividendi;
- ◆ linee strategiche e politiche in materia di sostenibilità (ESG).

### 3.4 Richiesta di dialogo

La richiesta di dialogo (*reactive engagement*) dovrà essere indirizzata per iscritto alla funzione Investor Relations tramite l'apposita sezione del sito stesso, e dovrà indicare:

- ◆ l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione;
- ◆ un'anticipazione dell'eventuale opinione/posizione del richiedente rispetto all'argomento proposto;
- ◆ le ragioni per le quali si ritiene eventualmente necessario il dialogo diretto con il Consiglio, indicando le altre forme di dialogo alle quali il richiedente abbia in precedenza partecipato;
- ◆ i soggetti che intenderebbero partecipare al dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperti all'interno della loro organizzazione e i relativi contatti.

La presente Politica non si applica alle richieste presentate da Investitori relative ad argomenti non inerenti al loro investimento e/o al loro ruolo di investitore.

### 3.5 Gestione della richiesta

La funzione Investor Relations trasmette al Presidente e all'Amministratore Delegato le richieste di dialogo pervenute, i quali decidono se accettarle. Le richieste vengono trasmesse per conoscenza anche al Lead Independent Director, se nominato, e al Chief Governance Officer. In casi particolari, in funzione della rilevanza dell'argomento le richieste potranno essere sottoposte alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato con il supporto delle funzioni Investor Relations e Group Governance, ed eventualmente delle altre funzioni competenti, valutano:

- ◆ se l'argomento sia pertinente con le tematiche previste per il dialogo;
- ◆ se la richiesta riguardi argomenti già presentati e/o comunicati al mercato (p.e. Bilancio e relazioni finanziarie periodiche, Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, Dichiarazione consolidata non finanziaria), ovvero già discussi con lo stesso o altri Investitori o Proxy advisor;
- ◆ l'esistenza di più richieste di dialogo sullo stesso argomento e il potenziale interesse di altri Investitori e Proxy advisor per l'argomento oggetto del dialogo;
- ◆ il risultato dei voti espressi sull'argomento in precedenti assemblee;
- ◆ l'effettiva rilevanza del dialogo e la possibilità di instaurare un dialogo costruttivo sul tema;



- ◆ l'eventuale sussistenza di una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, del richiedente nei confronti della Banca;
- ◆ l'esistenza di politiche di impegno, investimento e voto del richiedente;
- ◆ il rispetto della normativa applicabile in tema di gestione delle informazioni.

Eventuali profili di compatibilità del dialogo rispetto alle disposizioni normative vigenti, con particolare riferimento alla disciplina sulla gestione delle informazioni privilegiate e sui registri delle specifiche informazioni rilevanti, sono valutate con il supporto della funzione Compliance, fermo restando gli obblighi di comunicazione al mercato di informazioni privilegiate ed il divieto di informativa selettiva.

Tenuto conto dei fattori indicati e dell'interesse della Banca, il Presidente e l'Amministratore Delegato, con il supporto della funzione Investor Relations, valutano se condurre il dialogo con le seguenti modalità:

- ◆ "one-way", prevedendo che siano solo i richiedenti a presentare le proprie argomentazioni alla Banca o "two-way", prevedendo uno scambio bilaterale di informazioni e opinioni;
- ◆ "one-to-one", prevedendo un incontro tra la Banca e un richiedente ovvero collettiva, cioè con la partecipazione di più richiedenti.

La funzione Investor Relations darà riscontro al richiedente delle modalità e dei tempi per lo svolgimento del dialogo, nonché degli eventuali altri dettagli operativi; nel caso in cui la richiesta venga rifiutata, comunicherà il diniego ed eventualmente le motivazioni.

### **3.6 Svolgimento del dialogo**

Nello svolgimento del dialogo la Banca si attiene ai principi di massima trasparenza e correttezza. Gli incontri riguardano esclusivamente gli argomenti previamente anticipati e concordati tra la Società e i richiedenti. Qualora durante gli incontri vengano proposti dal richiedente temi ulteriori, la Società potrà decidere di sospendere l'incontro per gli approfondimenti necessari, ovvero concluderlo.

Gli incontri con i richiedenti vengono di norma svolti dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato in funzione degli argomenti trattati, i quali possono invitare altri componenti del Consiglio di Amministrazione (Lead Independent Director, ove nominato, Presidenti o componenti di un Comitato) ove la loro partecipazione possa risultare utile, ovvero possono invitare manager di funzioni aziendali competenti per materia. Agli incontri relativi a temi di governance partecipa il Lead Independent Director. Agli incontri partecipa di norma l'Investor Relator e, in funzione dell'argomento, il Chief Governance Officer.

La predisposizione dell'eventuale documentazione di supporto agli incontri avverrà di concerto con il Presidente e l'Amministratore Delegato e il contributo delle strutture aziendali, in particolare della funzione Investor Relations e Compliance.



#### **4. Monitoraggio e flussi informativi**

Il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato e con gli altri Amministratori eventualmente coinvolti, in relazione alle materie trattate, assicura l'informativa al Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile sulle eventuali criticità segnalate dagli Investitori e/o Proxy advisor e sugli esiti e sui contenuti significativi del dialogo nonché sulle eventuali richieste di dialogo rifiutate.

Nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono descritti i contenuti della presente Politica e la valutazione sulla relativa adeguatezza espressa dal Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*

La presente Politica sarà soggetta a revisione e adattamento ogniqualvolta ritenuto necessario. Fermo restando che Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile della Politica e della sua approvazione, revisione e aggiornamento, le modifiche non sostanziali e/o minori sono apportate direttamente dalle funzioni Investor Relations e Group Governance.